

IL VIA CON "LA CLASSE III B"

Alla Tosse Brook, Poli e la magia di Luzzati

Una sfida estetica per il direttore artistico Massimiliano Civica

SILVANA ZANOVELLO

GENOVA. Saranno Papageno, Pulcinella e Puck a rendere omaggio a Lele Luzzati nella prima stagione della Tosse senza di lui. Prima della grande mostra che dovrebbe essergli dedicata la prossima primavera, torneranno in scena i protagonisti dell'unico lavoro teatrale firmato dall'artista anche per il testo e non soltanto per le scene e i costumi. Evocati da un filtro fantastico che lasciava passare attraverso il filtro della sua fantasia "Il sogno di una notte mezza estate" di Shakespeare e il "Flauto magico" di Mozart, questi personaggi popoleranno lo spettacolo di produzione che, come si vede dal cartellone qui a fianco, andrà in scena a dicembre. La regia di Tonino Conte, già collaudata negli anni Novanta, sarà ripresa per l'occasione da Claudio Orlandini. Visto poi che si tratta di un canovaccio musicalissimo, non mancheranno i colori delle note dal vivo, con l'ottetto di fiati della Gog impegnato non soltanto sulle note del grande Amadeus ma anche su quelle di Rossini, Strawinskij, Ravel e List.

I programmi per la stagione 2007-2008 della Tosse nascono sotto il segno di un altro spostamento "epocale" ai vertici del teatro. Dopo l'uscita del condirettore e regista Sergio Malfredini, ora impegnato nel network Teatri Possibili come responsabile dei progetti liguri, il timone della direzione artistica passa a Massimiliano Civica, al fianco di Tonino Conte, e la direzione generale a Emanuele Conte. Sarà più facile riannodare i fili della continuità al figlio Emanuele o all'ex pupillo, Civica, che negli ultimi anni si è fatto un nome seguendo un'idea di teatro diametralmente opposta a quella della Tosse? Giocare un po' sulla suspense, al momento di presentare i programmi, non dispiace a nessuno dei tre. Ma una cosa è certa: «Non andrò in pensione» dice Conte. Ritirarsi ogni tanto dalla trincea gli lascerà più tempo per dedicarsi all'altra sua passione, la scrittura.

Il cartellone stesso delle ospitalità a testimoniare che Massimiliano Civica, al suo ingresso, ha cercato il "botto" (un esempio è "Siswe banzi est mort" di Peter Brook, un debutto assoluto per Genova), ma non ha voluto dare un calcio alla tradizione della maison. Ne fanno fede spettacoli come "Ritorno alla Classe III B" che

apre le danze il 25 ottobre e torna in scena in collaborazione con il Festival della Scienza.

Lo "zoccolo duro" degli spettatori della Tosse conosce bene anche Glorlababbi teatro, che arriverà a Dicembre con "Il riscatto", le marionette dei Colla, questa volta in uno spettacolo dedicato a Garibaldi e realizzato con il contributo del Museo dell'Attore e di Palazzo Ducale. E supera ogni corrente di appartenenza estetica, un fenomeno che si nota nel fiume di spettatori teatrali, con Paolo Poli, pronto a raccontare a modo suo le favole di Perrault e di madame Beaumont. La vera sfida comincerà invece a profilarsi con il secondo spettacolo di produzione: "Woyzeck" di Buchner, in cartellone a gennaio. La regia è di Claudio Morganti che si riserverà un ruolo di attore accanto a sei giovani selezionati tra i 200 che stanno facendo provini a ritmo sostenuto.

Fuor di metafora e di perifrasi: consolidata nella sua sede stabile in piazza Sant'Agostino, nel centro storico storico di Genova, verificata in ogni modo la tenuta delle sue mura, la Tosse vuol dotarsi anche di una compagnia stabile. Massimiliano Civica non parla di corsi tradizionali, ma di un apprendimento sul campo, come in questo caso e come accadrà nel mese di maggio.

Il secondo atto della scommessa è infatti il progetto Workcenter, per il quale si parla di una sponsorizzazione dell'Età: un altro cult del teatro contemporaneo, il Workcenter di Grotowski e Thomas Richards sarà alla Tosse con uno spettacolo di ricerca basato su antichi canti, "An Action in Creation" con conferenze e scambi di lavoro con altri gruppi di teatrali: «Incontreremo anche la tradizione. Il nostro leit motiv "facciamo insieme teatro" vale anche in questa direzione».

Continua anche la collaborazione con il mondo della scuola. Tema della Storia in gioco è "L'Orlando Furioso". Grande impegno anche nel coinvolgimento dei più piccoli al tradizionale programma a cui si affiancheranno, la domenica mattina a partire da gennaio, anche laboratori.

Per "fare teatro insieme" cambieranno i connotati della terza sala della Tosse, l'Agorà, che verrà ribattezzata Claque. Perché il vecchio nome, "piazza" in greco, non va più bene? Domanda oziosa, meglio aspettare i contenuti al momento dell'apertura.

LA STAGIONE 2007/2008

Da giovedì 25 a martedì 30 ottobre
Teatro della Tosse e il Festival della Scienza
RITORNO ALLA CLASSE III B
di Tonino Conte, da un'idea di Claudio "Rufus" Nocera con Alberto Bergamini, Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Pietro Fabbri, Simonetta Guarino, Myria Selva, Vanni Valenza
Lo spettacolo è realizzato in collaborazione con il Festival della Scienza

Venerdì 23 e sabato 24 novembre
Compagnia Marionettistica Carlo Colla e Figli
GARIBALDI L'EROE DEI DUE MONDI
Spettacolo storico in due tempi di Carlo II Colla ed Eugenio Monti Colla

Da martedì 22 a sabato 26 gennaio
Glorlababbi Teatro
IL RISCATTO
scritto e diretto da Giampiero Rappa con Sara Cianfriglia, Andrea Di Casa, Filippo Dini, Sergio Grossini, Emanuela Guaiana, Mauro Pescio

Da giovedì 7 a sabato 9 febbraio
Sala Aldo Trionfo, Teatro Segreto
EX AMLETO
da William Shakespeare di Roberto Herlitzka

Da giovedì 7 a sabato 9 febbraio
Sala Dino Campana, Teatro Minimo
AMLETO di e con Michele Sinisi

Da mercoledì 20 a sabato 23 febbraio
James Thiérée
LA VEILLÉE DES ABYSSES
autore e regista James Thiérée con Raphaëlle Boitel, Niklas Ek, Thiago Martins, James Thiérée, Uma Ysamat
direzione di scena Marc Moura

Da martedì 4 a sabato 8 marzo
Compagnia Scimone Sframeli
LA FESTA
testo di Spiro Scimone regia di Gianfelice Imparato

PROGETTO FINALISTA PREMIO SCENARIO Mercoledì 19 marzo
Crisiko! (Arezzo)
GLI OMINI
di e con Riccardo Goretti, Francesco Rotelli, Luca Zachini

SEGNALAZIONI SPECIALI
Giovedì 20 marzo
Pathosformel (Venezia)
LA TIMIDEZZA DELLE OSSA



Sizwe Banzi est mort

Da giovedì 6 a sabato 8 dicembre e lunedì 31 dicembre per la notte di Capodanno
Teatro della Tosse
LA MIA SCENA È UN BOSCO
uno spettacolo di Emanuele Luzzati regia di Tonino Conte ripresa da Claudio Orlandini con Alberto Bergamini, Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Paolo Maria Pilosio, Michela Rapetta, Veronica Rocca e l'ottetto di fiati della Giovine Orchestra Genovese

Da giovedì 13 a sabato 15 dicembre
Tony Clifton Circus
HULA DOLL
Il mattatoio delle bambole da un'idea di Nicola Danesi De Luca e Iacopo Fulgi con Nicola Danesi De Luca, Iacopo Fulgi, Enzo Palazzoni

Da mercoledì 9 a sabato 12 gennaio
Ennio Marchetto
A QUALCUNO PIACE CARTA
uno spettacolo di Ennio Marchetto e Sosthen Hennekam

Da martedì 15 a sabato 19 gennaio
Teatro della Tosse
WOYZECK
di Georg Büchner, regia di Claudio Morganti con Claudio Morganti e i sei attori giovani della Compagnia della Tosse, scene a cura degli allievi dell'Accademia Ligustica di Belle Arti
PRIMA NAZIONALE



La veillée des abysses

creazione collettiva
ideazione Daniel Blanga Gubbay in scena Milo Adami, Francesca Bucciero tecniche Paola Villani

Venerdì 21 marzo
Teatricalchemici (Palermo)

DESIDERANZA
di e con Luigi Di Gangi e Ugo Giacomazzi progetto luci Cristian Zucaro

PROGETTO VINCITORE
Sabato 22 marzo
Babilonia Teatri (Verona)
MADE IN ITALY di e con Valeria Raimondi, Enrico Castellani

Da giovedì 27 a sabato 29 marzo
Sala Aldo Trionfo
Scena Verticale
DISSONORATA
Un delitto d'onore in Calabria di e con Saverio La Ruina

Da giovedì 27 a sabato 29 marzo
Sala Dino Campana
amnesia vivace
ECCE ROBOT!
Cronaca di un'invasione di e con Daniele Timpano ispirato liberamente all'opera fumettistica di Go Nagai

Martedì 1 e mercoledì 2 aprile
Peter Brook
SIZWE BANZI EST MORT
di Athol Fugard, John Kani e Winston Ntshona adattamento francese Marie Hélène Estienne, regia Peter Brook con Habib Dembélé, Pitcho Womba Konga, produzione CICT/Theatre des Bouffes du Nord

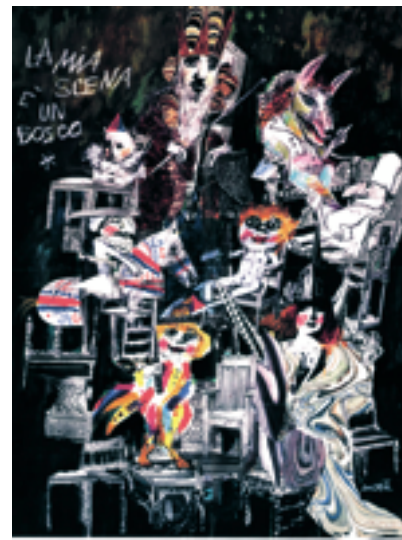
Da giovedì 10 a sabato 12 aprile
Sala Aldo Trionfo
AL PRESENTE
di e con Danio Manfredini

Da giovedì 10 a sabato 12 aprile
Sala Dino Campana

darkcamera
DALL'OSCURITÀ
Prima lezione dalle tenebre di e con Marcello Sambati

Da martedì 6 a sabato 17 maggio
Chiesa di Sant'Agostino
AN ACTION IN CREATION
Workcenter of Jerzy Grotowski and Thomas Richards diretto da Thomas Richards attanti Cécile Berthe, Thomas Richards, Pei Hwee Tan e Francesc Torrent Gironella

Venerdì 23 e sabato 24 maggio
Teatro della Tosse
PER LA STORIA IN GIOCO n° 12 L'ORLANDO FURIOSO
con i ragazzi delle scuole superiori della Provincia di Genova Con il sostegno dell'Assessorato all'Istruzione e l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Genova



La mia scena è un bosco

Mercoledì 28 e giovedì 29 maggio
FAVOLE
di e con Paolo Poli musiche suonate al pianoforte da Antonio Ballista burattini di Bruno Cereseto da bozzetti di Emanuele Luzzati Premio Olimpico 2007 come MIGLIORE ATTORE



Paolo Poli in Favole

L'ADDIO AL MAESTRO

GACCETTA FALEGNANE VIOLINISTA



d'un nastro dei "Capricci" che diceva di aver realizzato nel 1931. Documento fissato su rulli di cera quando "Pippo" aveva diciassette anni ed era al quarto anno di studi. Testimonianza questa, che ha lasciato ammirati celebri concertisti, e anche Feng Ning, vincitore del 51° Premio Paganini, che volle conoscere Gaccetta.

Nella vita dell'artista/artigiano, molte scelte estreme: come quella di lasciare il violino, nel 1940, per un nuovo mestiere. Chiudendo con la musica, fino alla svolta del nuovo millennio. Quando il caso Gaccetta fu ripreso da radio, TV e riviste specializzate. Celebrato dalla città con il Grifo d'oro, commendatore della Repubblica,

tenne per due anni un corso sperimentale in conservatorio; nel 2005 fu ospite della Royal Academy of Music di Londra.

In giugno un violinista sostiene che l'incisione di Gaccetta sia frutto d'una manipolazione. La vera interprete è Cornelia Vasile, rumena: la prova, nei solchi d'un vinile del 1969. Al di là del possibile plagio, grazie a Gaccetta è stata divulgata la tecnica elaborata da Sfilio: un metodo importante, che Gaccetta sosteneva portare alla mitica "scuola paganiniana", fissato in due volumi, riediti. Negli ultimi mesi, determinato a smentire le accuse, Gaccetta stava cercando di contattare antichi amici, per supportare la propria paternità dell'incisione.

Trascorsa l'estate presso un allievo, aveva voluto tornare nella casa di Salita Mascherona, a Genova. Si opponeva con forza a usufruire di una assistenza notturna. E nella notte è caduto, martedì, fratturandosi una spalla. Ricoverato al Galliera, ha avuto ancora momenti di lucidità, riuscendo persino a scherzare, pungente come sempre. Nel sonno, alle 22.15 di mercoledì sera, ha smesso di respirare.

GIORGIO DE MARTINO
giorgio.demartino@fastwebnet.it



Theron, la più sexy. Secondo la rivista Esquire Charlize Theron, 32 anni, è la donna più sexy del mondo davanti all'americana Jessica Biel

>> "PARLA CON ME"

RIVERA ESTERNA SU POLITICI, MAFIA E CHIESA
LA DANDINI FURENTE: «È UNA SPINA NEL FIANCO»

●●● ROMA. Viale Mazzini, presentazione di "Parla con me" che Serena Dandini condurrà da domenica in seconda serata su Raitre. Solito clima «siamo tutti una grande famiglia», anche se pagata poco. La Dandini conferma «non inviteremo politici», Neri Marcorè e Dario Vergassola fanno il solito gioco delle parti: «non ti sopporto», «sei inutile alla trasmissione». Finché non irrompe Andrea Rivera, il giovane comico delle interviste al citofono che alla festa del primo maggio aveva attaccato il Papa. «Invece di parlare del solito Mastella dovremmo parlare di altro - dice - come i morti sul posto di lavoro: alcuni politici, purtroppo, non muoiono mai sul posto di lavoro». Poi è la volta di Gianfranco Micciché: «Il Premio Paolo Borsellino presto cambierà nome, si chiamerà premio Totò Riina, visto quello che ha detto il presidente dell'Assemblea regionale siciliana Gianfranco Micciché, secondo cui è grave che l'aeroporto di Palermo sia intitolato a Falcone e Borsellino in quanto così si danneggia

l'immagine della Sicilia. Per me invece è grave avere uno come lui presidente». Ce n'è anche per la Chiesa: «Spero che l'Osservatore Romano pubblichi la notizia che Don Ciotti mi consegnerà il premio, anche se mi sembra strano per un terrorista come me». Finisce con le lene: «Con il pubblico, ma con il padrone sono pecore». La Dandini è inviperita, il direttore di Raitre, Paolo Ruffini, è pietrificato: «Certo questo Rivera non va bene». La conduttrice si scompone: «Direttore, lasci perdere, è un cretino». Rivera fa una parziale marcia indietro: «Forse con quella frase su Totò Riina ho esagerato». Ormai il danno è fatto, Rivera sembra alle strette, fuori dal programma? «Dipende da Serena» sentenza Andrea Sallerno, capo degli autori. Ma la Dandini smorza le polemiche: «Rivera è la mia spina nel fianco, me le vado sempre a cercare». Novità del programma: «Neri Marcorè canterà, nei panni di Li Gabue, l'inno del Pd, una lettera aperta a Veltroni».

TIZIANA LEONE